VareseNews

Una strana denuncia al Molina, indaga la Digos

Pubblicato: Sabato 18 Febbraio 2017

Il giorno del rientro al Molina del presidente Christian Campiotti ha avuto un'appendice movimentata. Mentre un gruppo di dipendenti lo accoglieva con striscioni e un brindisi di festa, in un ufficio della direzione è avvenuto un episodio strano. Una donna avrebbe avuto uno scontro con alcuni dirigenti della struttura. Si tratta della responsabile dell'**Internal Audit**, cioè una figura nominata e assunta pro tempore, fino a maggio, dal commissario regionale Carmine Pallino e che aveva il compito di controllare i costi e i contratti per la spese del personale (ma non solo).

La professionista è corsa fuori dalla struttura nel pomeriggio ed è andata in questura, dove ha sporto una denuncia in cui afferma di essere stata sottoposta a pesanti minacce, e ha fatto riferimento alla recente perquisizione della Guardia di finanza.

La vicenda è tutta da valutare e va presa con molta prudenza. Ha detto il vero? Sono in corso verifiche. Quello che sapiamo con certezza è che alle 17 di venerdì, la donna ha telefonato alla redazione di Varesenews in stato di evidente agitazione. **Una chiamata davvero inusuale**, per quanto dalle nostre parti se ne siano viste un po' di tutti i colori negli ultimi anni. La professionista era molto spaventata, e affermava di aver avuto un confronto aspro e di essere stata minacciata a causa della sua attività ispettiva.

La donna ci ha detto di essere uscita dalla Fondazione Molina e di essersi fermata, sotto choc per quanto era avvenuto, **a una stazione di benzina** di viale Borri, descrivendo il luogo. Siamo andati a verificare di persona se fosse davvero chi diceva di essere e se quella telefonata era uno scherzo o meno. Una

volta giunti alla stazione di benzina, abbiamo trovato **una pattuglia della polizia** con due agenti che erano stati inviati dalla centrale operativa.

La professionista si è qualificata: **era effettivamente chi diceva di essere**, piangeva e sembrava profondamente turbata. Ha raccontato altri particolari e ha chiesto ai due agenti di essere portata in questura sull'auto della polizia, per sporgere denuncia. **La fotografia che alleghiamo** a questo racconto si riferisce proprio al momento dell'intervento della pattuglia. Il resto del racconto è quanto siamo riusciti ad appurare con le forze dell'ordine.

La professionista, nominata dal commissario regionale, **ha effettivamente sporto in serata una denuncia per minacce.** Il caso è passato dalla squadra volanti **alla Digos** ma della circostanza è stata subito informata **la procura della repubblica** che ha probabilmente disposto ulteriori accertamenti ma ha chiesto il massimo riserbo.

Che cosa sia accaduto veramente non siamo in grado di dirlo e certamente la dirigenza della Fondazione avrà le sue ragioni che presto conosceremo: ma allo stato dei fatti c'è una denuncia per minacce e una fuga rocambolesca terminata davanti alla polizia in viale Borri. **Sembra un film.**

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it